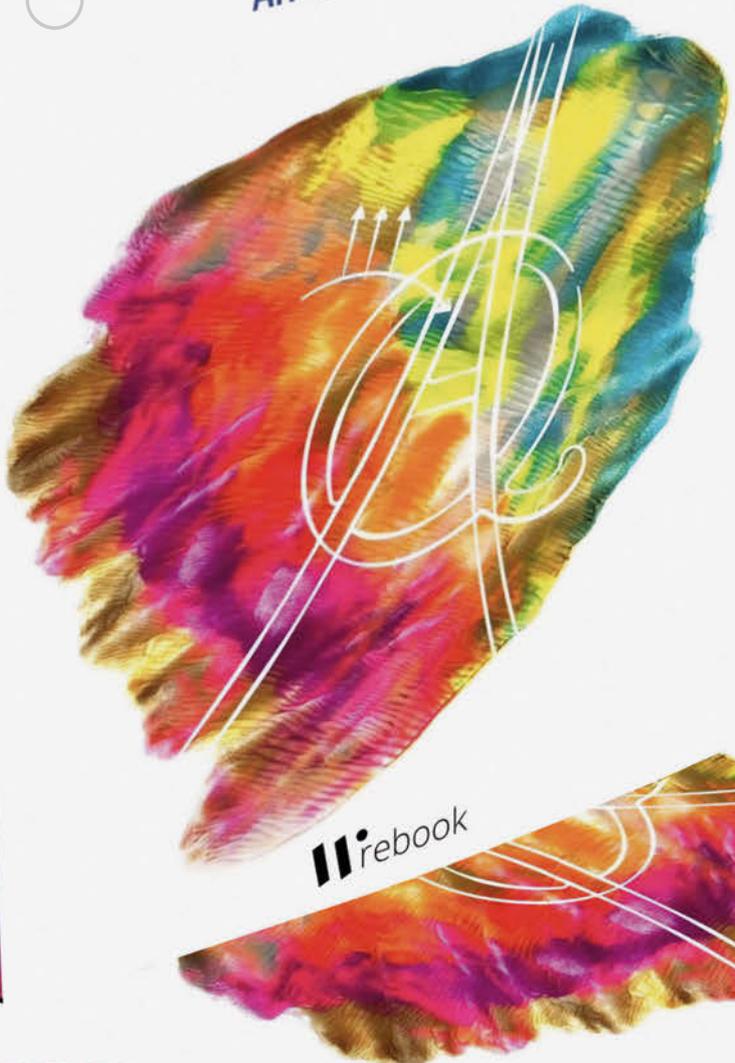




di Claudio Burlando

CORPORATE ARVEDO
 ADOTTARE UN NUOVO APPROCCIO AL MARKETING E ALLE VENDITE
 BY
ARVEDO ARVEDI



ART ADOTTARE UN NUOVO APPROCCIO AL MARKETING E ALLE VENDITE **ARVEDO**



wrebook

Brevetto di una rivoluzione nell'editoria.

Quando vado al Salone internazionale del libro di Torino ho sempre la stessa sensazione, entro in un immenso labirinto dove mi è difficile trovare l'uscita, non tanto per la complessità della struttura, quanto per i molteplici stimoli ricevuti che mi fanno spesso cambiare strada nel percorso mentale preconstituito. Per questo motivo ho smesso di programmare l'itinerario, preferendo l'abbandono tra i viali luminosi della curiosità, che spesso alberga negli angoli meno frequentati dell'affollato dedalo.

Mi sono così affacciato ad alcune presentazioni, cosiddette minori, proprio in quegli spazi più tranquilli. Tra queste voglio segnalare quella che ho trovato certamente più innovativa, che contempla pure un brevetto. Già, perché al Salone del libro si è aperto un nuovo capitolo nell'evoluzione della scrittura, con il debutto di Wrebook, una rivoluzionaria piattaforma italiana che ridefinisce il modo in cui i libri sono concepiti e letti.

Un'innovazione senza precedenti nel settore editoriale, che consente agli autori di integrare in modo fluido contenuti digitali e cartacei, aumentando l'esperienza di lettura per i loro pubblici.

La presentazione è stata introdotta da Piero Formica, saggista, professore di economia ed editorialista de Il Sole 24 Ore, partendo dall'evoluzione dell'editoria fino all'integrazione tra intelligenza umana e artificiale. Il cuore di questa rivoluzione è un software depositato in SIAE e protetto da un brevetto, anch'esso depositato, frutto di anni di ricerca e sviluppo, che crea il primo "reader" con un sistema di indicizzazione innovativo, connettendo libri di carta, e-book e web in un'unica e potente esperienza di lettura e, aggiunto, aggiornamento continuo.

«Con Wrebook, mettiamo al centro l'autore e il lettore, offrendo loro uno strumento che cambierà radicalmente il modo in cui scriviamo e leggiamo i libri», ha dichiarato Marzio Lolli Ghetti, fondatore di Wrebook ed esclusivista dei diritti d'uso del brevetto.

Grazie a questa piattaforma all'avanguardia, gli autori potranno arricchire i loro libri con contenuti aggiuntivi e collegamenti diretti, tra gli altri, ai social media, offrendo ai lettori una nuova dimensione di coinvolgimento e interattività. Il sistema Wrebook rivoluziona il ruolo degli editori e degli autori, collega le note scritte su un e-book direttamente al libro cartaceo corrispondente, consentendo agli autori di arricchire i loro testi con annotazioni, commenti e aggiornamenti facilmente accessibili sia in formato digitale che cartaceo. Questo non solo rende i libri dinamici e interattivi, ma permette anche di centralizzare e ottimizzare la relazione tra autore e lettore perché - e questo è l'aspetto dal mio punto di vista più interessante - il lettore stesso può aggiungere note, collegamenti a contenuti che possono averlo suggestionato (un film, un libro, un video...), e scegliere di condividerli con l'autore, il quale potrà decidere di renderli visibili a tutti i lettori.

All'evento di lancio era presente anche il corporate artist Arvedo Arvedi, autore di "Corporate Art - Adottare un nuovo approccio al marketing e alle vendite", primo libro di un self publisher realizzato con il sistema Wrebook. Arvedi fa un'escursione della storia dell'arte non con una visione artistica, ma dal punto di vista del marketing; nelle sue opere unisce il primitivismo al tecnologico e la sua arte ben si colloca tra la cultura d'impresa, il ruolo dell'arte nelle imprese e l'innovazione editoriale del saper fare progetto coinvolgendo il lettore. Ho trovato molto interessante la relazione appassionata di Vincenzo Naclerio, esperto di libri e titolare del brevetto, per il quale Wrebook è il libro del nuovo mondo: «Abbiamo applicato alla lettera la profezia di Umberto Eco: "Ogni testo è una macchina pigra che chiede al lettore di fare una parte del proprio lavoro. Questo tipo di lettore o spettatore lo chiamo lettore modello, un lettore tipo che non solo il testo prevede come collaboratore ma che anche cerca di creare"». Naclerio ha guardato all'antica Grecia realizzan-

do, molti secoli dopo, la visione di Socrate che così si esprimeva nel simposio di Platone: "Sarebbe bello Agatone se la sapienza potesse fluire al solo contatto reciproco, dal più pieno al più vuoto di noi, come l'acqua nei calici che scorre dai più colmi ai più vuoti attraverso il filo di lana, il filo di lana per noi è l'indice del libro". Il libro smette di indossare la toga dell'autorità e veste i panni dell'autorevolezza.

E quando un progetto innovativo trae spunto dalle fondamenta del pensiero filosofico ancestrale, trovo l'innovazione ancora più appassionata. Così la carta mantiene un ruolo centrale nell'editoria, anche nell'epoca digitale. Piuttosto che essere un elemento di contrasto, il formato cartaceo enfatizza le qualità del digitale, potenziandole. Wrebook rappresenta un nuovo step in questa direzione, combinando il meglio di entrambi i mondi per offrire un'esperienza di lettura e interazione senza precedenti. Una delle prossime funzionalità previste dal piano di sviluppo consiste nella possibilità di ordinare la propria copia del libro cartaceo contenente le note aggiunte nella propria versione digitale.

Se penso al pubblico imprenditoriale, le implicazioni di Wrebook sono molteplici. La piattaforma permette di creare libri che coinvolgono attivamente i lettori, creando un dialogo continuo tra autore e pubblico. Questo può portare a una maggiore fidelizzazione e a una crescita dell'interesse per i contenuti, con potenziali benefici significativi per il marketing e le vendite.

Nicolas Barreau, pseudonimo dell'editrice scrittrice Daniela Thiele, ha affermato che "la prima frase di un libro è come il primo sguardo tra due persone che non si conoscono". Io a Torino ho incrociato uno sguardo innovativo, che mi ha portato a guardare verso un'uscita sorprendente dal labirinto della staticità. ●

Claudio Burlando è Presidente della Sezione Turismo, Cultura e Comunicazione di Confindustria Genova e Componente del Gruppo tecnico Cultura di Confindustria

Vincenzo Naclerio, Piero Formica, Arvedo Arvedi e Marzio Lolli Ghetti

